



MOBILITÀ CONNESSA

OCTO

OCTO
CONNECTED
FORUM

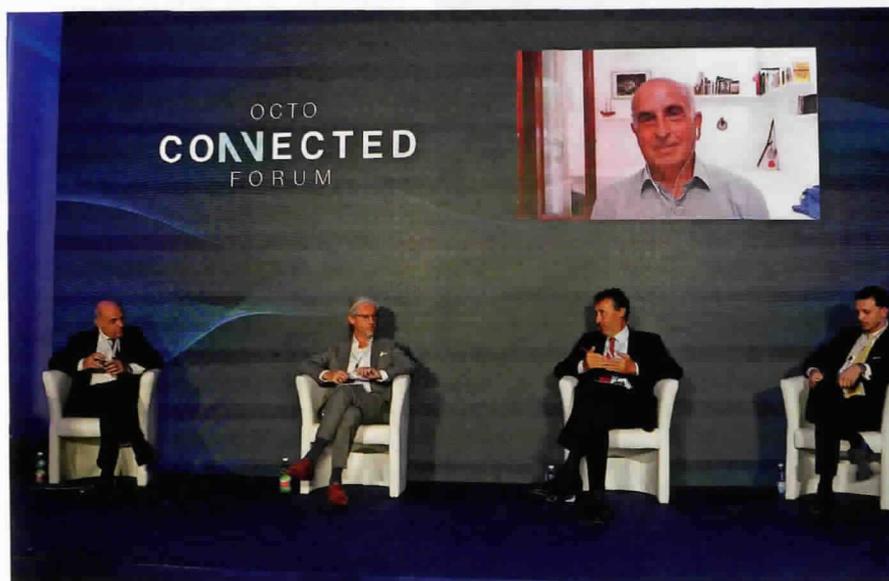
PROVE DI ECOSISTEMA

Alleanza tra **OCTO TELEMATICS E THE EUROPEAN HOUSE - AMBROSETTI** per lanciare una via italiana alla smart mobility. Un obiettivo svelato all'Octo Connected Forum

Alberto Vita

PROVE DI ECOSISTEMA

Un colosso della telematica, Octo Telematics, si allea con il think tank The European House – Ambrosetti con il chiaro obiettivo di creare le condizioni per realizzare la via italiana alla mobilità connessa. E cavalcare i finanziamenti in arrivo dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Un obiettivo ambizioso, svelato nel recente Octo Connected Forum, organizzato a Roma – ma naturalmente trasmesso anche in streaming – e patrocinato dal ministero per l’Innovazione tecnologica e la Transizione digitale. “Con Valerio (De Molli, managing partner & ceo di Ambrosetti, ndr) ci siamo seduti a un tavolo dieci mesi fa per capire come costruire il percorso italiano verso la mobilità connessa”, racconta Nicola Veratelli, ceo della società di telematica romana. “E subito siamo riusciti a coinvolgere più di 80 leader di aziende pubbliche e private, su tre tavoli tecnici dedicati allo studio di come creare un ecosistema per le aziende del settore, che allo stesso tempo devono cooperare e competere. Proprio per questo abbiamo creato il neologismo ‘coopetizione’, che racchiude questa dicotomia. Il tutto nel massimo pragmatismo: abbiamo già individuato ben 35 progetti, tra cui 14 partiranno subito, con l’idea di concluderli già nel primo semestre del 2022”. “Lavoreremo sul possesso dei mezzi di trasporto e sulla gestione del viaggio, sulla customer experience, ma anche sulla relazione con le infrastrutture e i sistemi urbani”, spiega, da parte sua, De Molli. “E la mobilità connessa dovrà accelerare la trasformazione in atto nel mondo dei trasporti, aiutando a gestire meglio i 34 miliardi di euro in arrivo dal Pnrr per la mobilità, di cui ben due per le soluzioni MaaS. Il tutto grazie anche alle nuove dinamiche di consumo e di stili di vita, che abilitano queste nuove soluzioni. Soprattutto in ambito urbano: nel pre-Covid, le 14 città metropolitane italiane si sono



sviluppate a ritmo doppio rispetto al resto del territorio. Grazie alle nuove tecnologie, dobbiamo essere capaci di dare ulteriore valore ai dati, favorendo un’economia moderna e sviluppando un ecosistema che integri tutte le soluzioni di mobilità. Con un forte focus, come detto, sul MaaS”. Veratelli e De Molli, a questo scopo, hanno costituito un advisory board di cui fanno parte anche Franco Fenoglio, ex ceo di ItalSCANIA, che porta l’esperienza delle innovazioni già presenti da >

NON SOLO IN PRESENZA

All’Octo Connected Forum, tenutosi a Roma, hanno partecipato oltre 60 aziende e 15 speaker internazionali. La platea di partecipanti si è allargata grazie a cinque ore di collegamenti in streaming

I PROTAGONISTI

Dall'alto: il ceo di Octo Telematics, Nicola Veratelli, Valerio De Molli, managing partner & ceo di The European House - Ambrosetti, e Giuseppe Benincasa, direttore generale dell'Aniasa



F&B SPECIALE TELEMATICA

LE AUTO CONNESSE, sempre più diffuse, sono ormai imprescindibili nella gestione delle flotte. Ecco perché abbiamo realizzato uno speciale Telematica, distribuito in allegato a questo numero di F&B, che contiene uno studio esclusivo e le schede di tutti i principali protagonisti del comparto.

7 anni nel trasporto pesante ("Sin dal 2011, abbiamo messo in strada camion interconnessi: a oggi sono 500 mila", rivela), e Roberto Pilio, regional expert Italia, Grecia, Malta e Cipro di Connecting.

LA GESTIONE DEI DATI

Come sottolinea il public cloud sales leader Italy di IBM, Marco Ballan, "un mondo che passa da essere digital first a digital only necessita di una forte competenza delle persone, della tecnologia e di una gestione sicura dei dati, garantendo la proprietà a chi li ha prodotti e creando fiducia per le soluzioni digitali, il cosiddetto digital trust". I dati sono, infatti, "la benzina per i nuovi business. Che si devono sviluppare attraverso un network aperto a tutti", spiega Marco Cesare, vicepresidente South Europe di Zuora, la soluzione di gestione degli abbonamenti online di San Francisco. Una rete aperta che integri tutte le piattaforme in un flusso che va "trasformato in un marketplace", dice Mauro Solimene, country leader di Salesforce Italia, perché si parlerà sempre più di "ecosistemi e soluzioni e non più di prodotti", aggiunge Francesca Serravalle, emerging technologies director di Colt. E sono prodotti, i veicoli, molti dei quali obsoleti, che fanno parte della "sfida odierna della smart mobility, che deve poter connettere anche le auto di vecchia generazione, rendendole parte di un sistema che incentivi l'uso di dispositivi intelligenti, grazie al 5G", commenta il ceo di Citel Group, Valerio D'Angelo.

LE CARENZE NORMATIVE

"Il nostro car sharing LeasysGo!, ormai attivo in tre città (*Torino, Milano e, da poco, Roma, ndr*), con ben 1.500 veicoli, è un esempio concreto di mobilità elettrica e connessa", afferma il ceo di Leasys Rent, Paolo Manfredi. "Connettività dei mezzi

che perseguiamo anche con il portale di gestione delle flotte MyLeasys e con il servizio di auto in abbonamento CarCloud, con cui abbiamo già raggiunto i 20 mila clienti. Siamo un esempio positivo per l'integrazione telematica di bordo con partner esterni. Ma servono un contesto normativo e

UN MONDO CHE STA PASSANDO DA **DIGITAL FIRST A DIGITAL ONLY** PRETENDE NUOVE COMPETENZE

nuovi incentivi per fare massa critica e diventare redditizi, permettendoci così d'integrarci nei famosi MaaS, a oggi poco sviluppati". Un altro noleggiatore, anch'esso cliente di Octo Telematics, è ALD Automotive, che sottolinea come "l'80% della nostra flotta sia già connessa: cosa utile per disegnare una customer experience migliore e per ridurre i costi. E l'Italia è l'apripista di tutti i mercati su cui operiamo, assieme al Regno Unito, da cui arriverà il nostro prodotto di gestione flotte ProFleet", rivela Magdalena Majorowicz, head of finance, strategy and business development della società transalpina. Le flotte a noleggio, a breve e a lungo, contano oltre 1,7 milioni di veicoli, "tutti o quasi connessi", dice Giuseppe Benincasa, direttore generale dell'associazione confindustriale Aniasa, che però lancia l'allarme dati: "Non c'è un decalogo su come li si può trattare, si dice solo cosa non si può fare. Noi, a questo proposito, siamo in contatto con il legislatore, anche per fargli capire che bisogna incentivare l'usato fresco, per svecchiare l'obsoleto parco circolante italiano, e combattere le continue frodi assicurative". Security e safety dei dati sono due obiettivi di Q8: "Noi abbiamo iniziato ad 'aprire' i dati delle nostre 2 mila stazioni di servizio nella massima sicurezza. E vogliamo che diventino piattaforme dove integrare sistemi di pagamento, programmi di loyalty e nuovi partner", spiega il direttore delle tecnologie della compagnia petrolifera, Vincenzo Maniaci. ||